

Istituzione del Comune di Reggio Emilia Scuole e
Nidi d'infanzia



Consuntivo 2019
Relazione del direttore

INDICE

1. Premessa

2. Azioni per corrispondere agli Indirizzi

2.1. Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia

2.2. Implementare l'uso di tecnologie digitali

2.3. Prendersi cura della qualità degli ambienti scolastici

2.4. Promuovere ricerca e innovazione

2.5. Consolidare le relazioni cittadine

2.6. La partecipazione: una risorsa per la collettività cittadina

1. Premessa

L'anno 2019 è stato caratterizzato da diversi eventi nazionali e locali che hanno creato un contesto peculiare alle scelte e alle priorità dell'Istituzione.

Di particolare rilevanza è stata l'approvazione delle misure regionali "al Nido con la Regione" con destinazione delle nuove risorse alla riduzione delle rette per le famiglie con bimbi frequentanti il nido d'infanzia a partire da settembre 2019, insieme alla riconferma del finanziamento del D.lgs. 65/2017 che ha portato in primo piano il tema del sistema pubblico integrato 0/6 anni dando un nuovo contesto a una realtà già presente da decenni nel nostro territorio.

Si tratta di un provvedimento che "promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini dalla nascita ai sei anni in un processo unitario".

Il Decreto n. 65/2017 ha esteso il sistema, caratterizzato da pluralità di gestioni vincolate fra loro da atti convenzionali, su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di togliere i servizi educativi per l'infanzia dal novero dei servizi a domanda individuale e portarli a pieno titolo nel sistema di educazione e istruzione che viene con questo Decreto consolidato, ampliato e qualificato. Per questo obiettivo istituisce (art. 12) un apposito "Fondo Nazionale", costituito presso il MIUR, dotandolo (art. 13) di 209 milioni di euro per l'anno 2017, 224 milioni di euro per l'anno 2018 e 239 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019.

I criteri e le modalità di riparto del Fondo sono stabiliti annualmente dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni. L'art. 12 del D.lgs. 65/2017 fissa altresì i principi in base ai quali il fondo va destinato:

- per nuove costruzioni o ristrutturazioni di edifici anche in funzione di risparmio energetico;
- per finanziare quota parte delle spese di gestione a ristoro delle rette delle famiglie;
- per la formazione continua del personale educativo e docente.

Nella nostra città le risorse erogate sono state utilizzate per ridurre la contribuzione a carico delle famiglie per la frequenza al nido, per rafforzare e qualificare il sistema pubblico integrato cittadino attraverso la stipula di convenzioni con servizi privati, l'erogazione di risorse alle scuole FISM, il riconoscimento dell'ISTAT nei contratti per la gestione di servizi educativi, la destinazione di un contributo per il materiale didattico alle scuole dell'infanzia statali.

Sul piano regionale i finanziamenti erogati, a cofinanziamento delle risorse nazionali, sono tesi a rafforzare e qualificare i sistemi territoriali in una ottica di scambio e reciproco raccordo. La regione ha inoltre portato avanti un ulteriore strumento di rafforzamento del sistema pubblico integrato attraverso la elaborazione di un documento "sull'Accreditamento dei nidi d'infanzia, in attuazione della L.R. 19/2016", approvato alla Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2019 n. 704 che prevede importanti adempimenti entro giugno 2021 attraverso lo strumento del CPT – Coordinamento tecnico Territoriale.

I fondi di cofinanziamento regionale al Fondo nazionale hanno favorito le politiche di consolidamento del sistema, anche sul piano provinciale attraverso le risorse erogate per il lavoro dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali, che rappresentano un luogo di raccordo e confronto sia sul piano pedagogico che sul piano

organizzativo-gestionale, che nel 2019 ha avuto un importante consolidamento organizzativo e strutturale. Sempre sul piano provinciale è proseguito nel 2019 il progetto Modificare il futuro avviato a marzo 2018, finanziato dalla Fondazione Conibambini. Il progetto intende favorire la scolarizzazione dei bambini 3/6 anni provenienti da famiglie immigrate o in situazione di povertà sociale. La provincia di Reggio Emilia e il Comune capoluogo hanno dati di scolarizzazione superiori alla media (soprattutto nello 0/3), ma nei vari distretti si individuano zone a più alto tasso di povertà e a basso tasso di scolarizzazione. La costruzione di una rete distribuita sul territorio provinciale di spazi mamme bambini è stata individuata come una strategia efficace per offrire opportunità ai bambini e possibilità di apprendimento e emancipazione alle mamme, attenuando i problemi legati a costo, trasporto, frequenza giornaliera dei servizi tradizionali.

Il progetto ha inoltre potenziato le relazioni all'interno del sistema pubblico integrato e con il terzo settore, favorendo lo strutturarsi di una comunità educante allargata e favorito già nei primi mesi una maggiore iscrizione alla scuola dell'infanzia.

È teso a questo obiettivo, ma anche a promuovere innovazione nelle prassi educative, il progetto di sperimentazione tra natura e lingua inglese confermato nel 2019 (inizio settembre 2018) presso il Nido-Scuola Prampolini.

Con l'anno 2019/20 le percentuali di scolarizzazione si sono innalzate all'interno del sistema pubblico integrato, passando per il nido da 48,5% (anno 2018) a 51,15% (anno 2019) e per la scuola da 90,82% (anno 2018) a 91,67% (anno 2019).

Sono dati importanti che sottolineano l'importanza dell'investimento più che cinquantennale in educazione fin dalla nascita fatto dalla nostra città.

Un momento simbolicamente molto forte di visibilità del sistema pubblico integrato sono stati gli Interconsigli degli organi di partecipazione di tutti i nidi e le scuole dell'infanzia della città, incontri che si sono tenuti tra novembre 2018 e febbraio 2019. Una proposta che, collocata all'interno dello scenario descritto, ha consentito un dialogo con l'amministrazione comunale e una conoscenza reciproca tra esperienze di diversa gestione.

Il progetto cittadino, che assume l'educazione come priorità strategica e investimento sul futuro della collettività, trova poi nel "Sistema Reggio Children" composto da Istituzione, Reggio Children srl e Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, una forma organizzativa pubblico privata capace di dare più forza e autonomia all'esperienza. Obiettivo primario del Sistema è mantenere, qualificare e innovare il progetto educativo e la rete dei servizi educativi della città.

E' all'interno di questo sistema che si sviluppa l'azione di promozione della ricerca e dell'innovazione, che sono elementi essenziali per la qualità e la vitalità del progetto educativo cittadino.

Nel 2019 sono state praticate con continuità modalità più strutturate ed efficaci di raccordo tra Reggio Children s.r.l., Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi e l'Istituzione: gli incontri periodici tra i presidenti e i loro collaboratori e un calendario condiviso delle attività, hanno consentito una progettazione sinergica che ottimizza le risorse interne, moltiplica le possibilità in ambito formativo, favorisce la comunicazione di una immagine più coerente verso l'esterno. È in questa sede che è stato

elaborato il Protocollo d'Intesa tra i tre soggetti del Sistema per formalizzare e rendere più forti e condivisi le strategie, gli intenti e gli strumenti di lavoro, tra cui anche la difesa dei marchi Reggio Emilia Approach© e Reggio Children©. Il Protocollo d'Intesa, cornice e premessa necessaria per la elaborazione condivisa di un Piano strategico che rilanci anche nei confronti della città i temi dell'educazione, nel 2019 è stato oggetto di una condivisione approfondita, purtroppo non si è proceduto alla sua formale approvazione.

Contestualmente è stata formata una commissione, composta da rappresentanti di tutti i profili professionali dell'Istituzione e delle aree di Reggio Children, per realizzare l'aggiornamento della Convenzione tra Reggio Children e l'Istituzione, lo strumento fondamentale per attuare quanto previsto dallo Statuto della società e per regolare le transazioni economiche verso l'Istituzione.

Si è avviata all'interno del sistema la progettazione delle iniziative per la ricorrenza nel 2020 dei 100 anni della nascita di Loris Malaguzzi. Questa ricorrenza offre una cornice di senso e organica per ricapire e aggiornare all'oggi i valori e le caratteristiche dell'esperienza educativa.

Una ricorrenza che è stata scelta come occasione per portare a sintesi ad oggi gli esiti del lavoro di Malaguzzi e dei suoi collaboratori e rilanciare l'esperienza verso il futuro, in un momento di grande cambiamento nei nidi e nelle scuole dell'infanzia (pensionamenti, dimissioni, nuove assunzioni), ma anche nel tessuto sociale. È forte la responsabilità di non disperdere il patrimonio che è stato consegnato dalle passate generazioni, ma anzi di consegnarlo incrementato e rafforzato alle future generazioni.

Fondamentali sono a questo riguardo gli aspetti innovativi che Malaguzzi ha sviluppato nell'ambito dell'educazione pubblica dei più piccoli, a partire da un fermento di ricerche in diversi ambiti del sapere che ha caratterizzato gli anni dal '60 al '90. Una tensione ideale e una filosofia che incontrando condizioni sociali e politiche favorevoli nella città di Reggio Emilia ha potuto dare forma a una esperienza che ha sviluppato e continua a sviluppare piani innovativi negli ambiti pedagogico, architettonico-ambientale, politico-sociale, organizzativo, gestionale. Un pensiero sistemico e coraggioso, che non si giocava mai al ribasso. Affermava Malaguzzi "Chiunque affronti un progetto pensa ad azioni destinate a trasformare situazioni esistenti in situazioni desiderate."

Questo è stato l'orizzonte in cui si è sempre mossa l'esperienza e in cui si intende continuare a procedere.

Siamo oggi in una cultura e in una società molto diverse da quelle del periodo in cui i servizi sono nati e sono stati fortemente voluti dentro a una idea di società futura da costruire. Era una cultura che aveva l'aspirazione a un mondo che guardava ai diritti collettivi, al senso istituzionale, alla fiducia, al superamento del proprio vantaggio individuale per un maggiore guadagno collettivo. Una cultura che aveva il senso dell'autorità e riconosceva la competenza.

Oggi il contesto è molto cambiato, un cambiamento che interroga i contesti educativi e chiede di trovare parole e strategie nuove per continuare a sostenere i valori che riteniamo ancora importanti: la dimensione pubblica dell'educazione, la convivenza come negoziazione, il bene comune, l'autorevolezza, la collaborazione, la fiducia.

Una ricerca continua che con l'avvio del nuovo anno scolastico ha trovato nuove ragioni, argomenti e momenti di approfondimento.

Il percorso promosso dal Gruppo dialoghi sulla scuola in collaborazione con i Consigli Infanzia Città per la presentazione in Consiglio Comunale di una mozione popolare *Servizi 0/6: fondamento del diritto di cittadinanza*, ha coinvolto nel dibattito pubblico sui servizi educativi e la loro identità più di 2500 persone, che hanno chiesto al Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale un impegno chiaro e tangibile di farsi interpreti e portavoce a livello locale e nazionale presso tutti gli organi politici e nelle sedi opportune per un pieno riconoscimento del diritto all'educazione fin dalla nascita in luoghi pubblici di collettività per i bambini e per gli adulti.

La mozione ha anche proposto all'attenzione, proponendo come tema le condizioni indispensabili per la qualità dei servizi educativi, il problema del tetto di spesa per il tempo determinato. Nel 2018 alla luce delle proiezioni dei dati dei primi 8 mesi, di non ripetere la strategia di appalto temporaneo dei servizi pomeridiani di tempo lungo e sostegno ai bambini con diritti speciali. È un problema che però pone i servizi in una continua condizione di precarietà.

Nel 2019 si è evidenziato in modo sempre più forte il problema legato al reperimento di personale con i titoli richiesti per la scuola dell'infanzia, al quale si aggiunge in progressivo aumento anche la difficoltà per il personale con i titoli richiesti nei Nidi (dal 2015 infatti è necessaria la laurea anche per il profilo di Educatore e questo sta assottigliando il "bacino" dei possibili candidati supplenti). L'esaurimento già nei primi mesi dell'anno scolastico delle graduatorie per il tempo determinato non consente di garantire le necessarie e tempestive sostituzioni delle assenze brevi. Un problema nazionale che è stato posto anche dall'Anci in sede nazionale.

Questi ultimi aspetti, in un quadro di investimento sull'infanzia, depotenziano la portata dei Decreti legislativi, incrementano la complessità del lavoro educativo e alimentano sensi di precarietà e incertezza.

Si mantiene alto l'impegno dell'Istituzione e dei genitori dei Consigli per attivare dibattito e ricerca di soluzioni a sostegno della qualità dei servizi e dell'investimento in educazione.

2. Azioni per corrispondere agli Indirizzi:

Tutti questi contesti hanno orientato le azioni messe in campo dall'Istituzione per raggiungere l'obiettivo dato all'Istituzione:

Sostenere e qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale.

(DUP 2019 - INDIRIZZO STRATEGICO 2 Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale Obiettivo 8 – Educazione).

Tutte le azioni previste nel Piano Programma hanno teso a mantenere, qualificare e innovare il progetto educativo e la rete dei servizi educativi della città.

Formazione del Personale

Nel corso del 2019 lo sforzo è stato quello di tenere il passo con gli aggiornamenti di tutto il personale sui corsi sulla sicurezza previsti dall'accordo Stato-Regioni; gradualmente abbiamo portato avanti il programma che riguarda i corsi antincendio e primo soccorso. Sono state organizzate diverse occasioni formative con

"esperti" riguardanti in modo particolare temi legati alle relazioni ed alla lettura relazionale delle famiglie di oggi.

2.1.Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia

Continuare nella ottimizzazione della rete dei servizi educativi

Il tema della risposta alla richiesta di nido e di scuola dell'infanzia delle famiglie in un contesto in continuo cambiamento, caratterizzato da un fenomeno costante di calo della natalità, maggiore mobilità, modifiche significative del mercato del lavoro, minore esigibilità dei diritti, conseguenze della decennale crisi economica-finanziaria, è un problema che richiede risposte strutturali affiancate da una costante valutazione delle situazioni concrete.

Da gennaio a giugno 2019, nel sistema comunale a gestione diretta, sono state mantenute le riorganizzazioni realizzate a settembre 2018. Situazione posti nido/scuola anno solare 2019 (l'organizzazione adottata da settembre si conferma per tutto l'anno scolastico 2019/20):

scuola infanzia C. PRAMPOLINI

gennaio/giugno 2019: 39 bambini (anziché 52) con 2 insegnanti +incarico a 35 ore + atelierista a 21 ore

settembre/dicembre 2019: 2 sezioni con 52 bambini con 4 insegnanti + 1 atelierista a 27 ore (la scuola è ritornata alla capienza iniziale)

scuola infanzia MARTIRI DI SESSO

gennaio/giugno 2019: sezione 3 anni 18 bambini (anziché 26) con 1 insegnante + 1 incarico a 21 ore

settembre/dicembre 2019:sezione 3 anni 14 bambini (anziché 26) con 1 insegnante

sezione 4 anni 26 bambini con 2 insegnanti

sezione 5 anni 20 bambini (anziché 26) con 2 insegnanti

scuola infanzia P. PICASSO/BELVEDERE

gennaio/giugno 2019: 2 sezioni per un totale di 39 bambini (anziché 52) con 3 insegnanti a 27 ore

settembre/dicembre 2019: 2 sezioni per un totale di 39 bambini (anziché 52) con 4 insegnanti a 27 ore (non sono state inserite insegnanti di sostegno)

nido infanzia P. PICASSO/BELVEDERE

gennaio/giugno 2019: congelati 6 posti per un totale di 28 bambini in 2 sezioni (anziché 34) con 4 educatrici

settembre/dicembre 2019: congelati 11 posti per un totale di 28 bambini (anziché 39) con 4 educatrici

nido infanzia SOLE

gennaio/giugno 2019: 4 sezioni per un totale di 70 bambini con 11 educatrici

settembre/dicembre 2019: congelati 15 posti per un totale di 55 bambini (anziché 70) con 8 educatrici

nido infanzia P. RIVIERI/C. CLAUDEL

gennaio/giugno 2019: congelati 18 posti per un totale di 41 bambini in 3 sezioni (anziché 59) con 7 educatrici

settembre/dicembre 2019: passaggio da 3 a 2 sezioni per un totale di 41 bambini con 6 educatrici

Tutti i posti congelati nell'anno scolastico 2018/19 sono stati rimessi a bando nelle iscrizioni per l'anno

scolastico 2019/20, con i seguenti dati :

NIDO

anno 2018/19 domande pervenute nei termini 798 su 2590 aventi diritto 30,8%

anno 2019/20 domande pervenute nei termini 753 su 2421 aventi diritto 31,10%

SCUOLA

anno 2018/19 domande pervenute nei termini per i 3 anni 786 su 1636 aventi diritto 48,0%

anno 2019/20 domande pervenute nei termini per i 3 anni 749 su 1539 aventi diritto 48,6%

DOMANDE NIDO:

nei termini: 753 (798 nel 2018/19)

nei termini in lista d'attesa: 35 (32 l/p + 3 m/g) al 1° novembre

25 (22 l/p + 3 m/g) al 1° marzo chiusura sostituzioni

domande fuori termine: 136 al 1° novembre

188 al 1° marzo

domande fuori termine in lista d'attesa: 124 (il dato non è del tutto attendibile, ma non è più possibile effettuare la rilevazione esatta)

a questi dati si aggiungono: anno 2019/20 78 domande bambini nati da giugno a settembre 2019 (di cui 58 in lista d'attesa)

anno 2018/19 68 domande bambini nati da giugno a settembre 2018(di cui 34 in lista d'attesa)

DOMANDE SCUOLA:

nei termini tutti gli anni: 876 (944 nel 2018/19)

nei termini in lista d'attesa: 32 (6 di 3 anni + 15 di 4 anni + 11 di 5 anni) al 1° novembre

24 (5 di 3 anni + 13 di 4 anni + 6 di 5 anni) al 1° gennaio chiusura sostituzioni

domande fuori termine: 156 al 1° novembre

166 al 1° marzo

domande fuori termine in lista d'attesa: 114 (il dato non è del tutto attendibile, ma non è più possibile effettuare la rilevazione esatta)

complessivamente in città il sistema pubblico integrato offre:

1696 posti complessivi 0/2 anni (su 3316 residenti, con una percentuale di scolarizzazione pari al 51,15%)

4356 posti complessivi 3/5 anni (su 4752 residenti, con una percentuale di scolarizzazione pari al 91,67%)

Percentuale tra numero residenti nati nel 2017, 2018 e fino a maggio 2019 e scolarizzazione, nelle diverse fasce d'età, nella rete 0/2 della città:

nati nel 2017 percentuale di scolarizzazione oltre il 60%

nati nel 2018 percentuale di scolarizzazione è del 47,4%

nati nel 2019 percentuale di scolarizzazione è del 22,2%

Tali dati confermano come la rete del sistema pubblico integrato abbia un'ampia disponibilità di posti per i 2 anni, mentre per i più piccoli, che trovano accoglienza quasi esclusivamente nelle strutture comunali,

l'offerta è più limitata.

Va pertanto nella direzione di ampliare l'offerta per questa fascia d'età, l'apertura di una nuova sezione, a partire da gennaio 2019 al nido G. Cervi per bambini nati da giugno a settembre 2019 e la conferma dell'apertura delle sezioni al nido Arcobaleno estendendo l'offerta per i nati da giugno a settembre a 30 posti strutturati nella rete dei servizi e dislocati in differenti zone della città.

L'accoglienza, per questa fascia d'età, in media è del 35/40% (nell'anno 2019/20 è stata del 25%, se avessimo aperto anche la sezione del nido Arcobaleno sarebbe stata del 38%); l'accoglienza delle domande pervenute nei termini con il bando "tradizionale" è stata invece circa del 98%.

Si conferma la sperimentazione tra natura ed inglese al nido-scuola C. Prampolini che ha confermato l'ampliamento degli iscritti nella sezione del nido a 21 e il ripristino delle 2 sezioni alla scuola per un totale di 52 iscritti. Da settembre 2019 è stata aperta una nuova sezione primavera in scuole dell'infanzia FISM.

A settembre 2019 con l'apertura dell'anno scolastico 2019/20 sono stati congelati temporaneamente, per assenza di domande:

26 posti al nido: P. Picasso/Belvedere 11 posti lattanti/piccoli, Sole 7 medi + 8 grandi

30 posti alla scuola: P. Picasso/Belvedere 3 di 3 anni + 4 di 4 anni + 6 di 5 anni, Martiri di Sesto 11 di 3 anni + 6 di 5 anni

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, il sistema pubblico integrato presenta complessivamente nella città una capienza di 198 posti in più rispetto ai posti coperti e 167 famiglie in lista d'attesa, che non vogliono accedere ai posti disponibili, ma attendono un ritiro nella scuola scelta.

Sostenere e ampliare le opportunità di frequenza nei servizi educativi

Alla luce delle analisi realizzate in questi anni rispetto ai fenomeni delle iscrizioni e della non scolarizzazione nella scuola dell'infanzia per il 10% dei bambini, abbiamo avviato da marzo 2018 il progetto Modificare il futuro finanziato dalla Fondazione Con I Bambini, di cui si è parlato in premessa e che ha come scopo il contrasto alla povertà minorile. Il progetto che ha una dimensione provinciale, nel comune di Reggio Emilia vede due azioni, una sull'area di Santa Croce esterna nell'Area Nord della città, l'altra nel Centro Storico.

Il progetto è proseguito nel 2019.

Nell'area nord l'azione si è concentrata sulla scuola dell'infanzia Campi Soncini, aderente alla FISM e gestita dalla Cooperativa Dimora d'Abramo, con la predisposizione e l'apertura di uno Spazio di Comunità.

L'attività di pubblicizzazione dello Spazio di Comunità all'interno della scuola d'Infanzia Campi Soncini è stata svolta attraverso il coinvolgimento del servizio di mediazione linguistico culturale ed interculturale della coop.va Dimora d'Abramo.

Lo spazio di comunità è stato frequentato da 20 bambini con le loro mamme provenienti da Senegal, Burkina Faso, Albania, Polonia, Marocco, Tunisia, Egitto. La frequenza media è stata di 12-16 bambini con età dai 2 mesi ai 4 anni. Negli incontri che si sono svolti per due giorni/settimana sono state proposte situazioni di gioco e di incontro con esperti (pediatra, ostetrica, assistente sociale, pedagogista, cuochi, ecc.). Uno degli intenti è stato anche quello di favorire l'uso della lingua italiana,

con la presenza di una volontaria insegnante di lingua italiana.

Le mamme sono anche state coinvolte nel completamento dell'allestimento dello spazio.

Nel periodo novembre – dicembre nello spazio di comunità è stata attivata la proposta CRESCERE INSIEME, per mamme e bambini nella fascia 0\2 anni. Un incontro settimanale dove le opportunità per i bambini si intrecciano con incontri tematici e dialoghi tra mamme ed esperti in ambito educativo, sanitario, culturale. Si sono iscritti 10 bambini provenienti da Tunisia, Marocco, Repubblica Dominicana, Egitto, Burkina Faso, Sri Lanka, Italia, Ucraina, Guinea.

È stata inoltre progettata l'esperienza Incontri a scuola, l'opportunità per 5 bambini di 4-5 anni di frequentare la scuola per 2 mattina la settimana, mentre le loro mamme sono impegnate nel corso di italiano.

È stata inoltre attivata la sperimentazione di una retta agevolata a fronte del lavoro reso dalla madre alla scuola.

In centro storico l'azione è stata attuata presso il nido-scuola Otello Sarzi.

Il progetto ha visto coinvolti 6 bambini tra i 12 e i 24 mesi e le loro madri.

Come da intenti progettuali, gli appuntamenti si sono sviluppati dal 2018 anche per il 2019.

Sono state offerte occasioni di conoscenza e di socializzazione, oltre che di gioco e di esperienze condivise, in alcuni momenti anche con le sezioni del nido e con i bambini che le vivono ogni giorno.

In particolare le proposte fatte hanno cercato di avvicinare bambini e mamme alla quotidianità della giornata educativa al nido, con momenti legati all'assemblea del mattino, alla merenda e all'incontro con i diversi linguaggi che caratterizzano la vita del nido-scuola.

Sono stati proposti atelier sui linguaggi grafico-pittorici, sulla narrazione di storie e sulla teatralità, sul linguaggio della luce.

Inoltre il gruppo ha vissuto 4 incontri legati ad un approfondimento sul linguaggio del cibo, attraversando l'esperienza progettuale "Food Immersion", comune da alcuni anni alle diverse sezioni nido-scuola Sarzi: un'occasione per conoscere più da vicino alcuni cibi e le loro possibili trasformazioni e per avvicinare la cucina pensata come atelier del gusto.

Le mamme che hanno frequentato il progetto hanno avuto la possibilità di essere coinvolte e sperimentare personalmente laboratori per preparare materiali, in particolare per l'atelier di animazione, che sono poi diventati un regalo per i loro bambini e per il nido stesso.

Durante i mesi primaverili il gruppo di mamme e bambini ha abitato il parco del nido e ha collaborato alla piantumazione dell'orto, oltre a vivere quotidianamente esperienze di gioco all'aperto con i bambini del nido-scuola.

Durante gli appuntamenti, diversi sono stati anche gli incontri con la città, fatti di uscite per le strade e i parchi di Reggio.

Anche il progetto tra natura e lingua inglese avviato a settembre 2018 è proseguito nel 2019, nel nido-scuola C. Prampolini che vede la collaborazione tra Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Coop. Ambra (che ha l'appalto di gestione del nido e dei servizi trasversali) e Reggio Children contribuisce ad ampliare le opportunità di frequenza nei servizi per l'infanzia, rilanciando una struttura che, per la sua collocazione geografica, è stata negli ultimi anni sottoutilizzata. Con tale progetto si è inteso da una parte avviare una sperimentazione nel sistema comunale relativa all'approccio a una seconda lingua e dall'altra proporre il nido-scuola C. Prampolini a una utenza che si estenda oltre i confini territoriali. I dati riportati nell'azione precedente rivelano l'adeguatezza della proposta rispetto a questo secondo obiettivo.

Grande impiego di risorse è destinato dall'Istituzione alla integrazione dei bambini con diritti speciali. Nella nostra città assistiamo a un aumento delle certificazioni di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento che vengono prodotte a una età sempre più bassa e nel corso di tutto l'anno scolastico.

Per favorire l'accesso in tutto il sistema pubblico integrato dei bambini con diritti speciali, consentendo di

creare situazioni educative idonee a un intervento educativo-riabilitativo adeguato, l'Istituzione contribuisce con risorse finanziarie per l'assunzione di personale di sostegno nelle strutture a gestione comunale indiretta, nelle scuole statali e nelle scuole FISM.

Sono comunque le scuole e i nidi a gestione diretta a farsi carico della scolarizzazione del maggior numero di bambini con diritti speciali 0/6 anni.

Riportiamo di seguito i dati relativi all'accoglienza di bambini con diritti speciali:

Da gennaio a giugno 2019 sono stati accolti nelle scuole comunali a gestione diretta e indiretta 67 bambini certificati.

Di questi, 63 (erano 52) sono stati accolti nelle scuole comunali dell'infanzia, con la presenza di 50 (erano 46) insegnanti di sostegno alla sezione con incarico a tempo pieno o parziale a seconda delle necessità espresse dalla sezione, alle caratteristiche dei bambini, alla frequenza scolastica.

4 bambini sono stati accolti in scuole dell'infanzia convenzionate, con 4 sostegni alla sezione.

Sono stati inoltre finanziati 7 educatori a completamento del sostegno per 10 bambini nelle scuole dell'infanzia statali.

Per quanto riguarda i nidi d'infanzia, nel medesimo periodo sono stati accolti 17 bambini da 0 a 3 anni, di cui 11 presso nidi d'infanzia comunali con 7 sostegni alla sezione, e 6 bambini presso nidi d'infanzia convenzionati con 3 insegnanti di sostegno alla sezione.

Nello stesso periodo sono state realizzate osservazioni in contesto, tra follow up di bambini già certificati e nuove richieste di confronto.

Sono stati inoltre finanziati con i progetti qualità, previsti nella Convenzione tra Istituzione e FISM 35 (scorso anno 24) progetti per i sostegni a bambini con diritti speciali frequentanti scuole dell'infanzia aderenti alla FISM.

Da settembre a dicembre 2019 sono stati accolti nelle scuole dell'infanzia 79 bambini da 3 a 6 anni.

Nelle scuole comunali dell'infanzia sono stati accolti 63 bambini certificati, con la presenza di 55 insegnanti di sostegno alla sezione.

11 bambini sono stati accolti in scuole convenzionate, con 8 insegnanti di sostegno alle sezioni.

Sono stati inoltre finanziati 6 educatori a completamento del sostegno per 16 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia statale.

Nei nidi sono stati accolti 18 bambini, di cui 11 bambini in nidi comunali con 9 insegnanti sostegno alle sezioni e 7 bambini accolti nei nidi convenzionati, con 4 insegnanti di sostegno.

Le osservazioni realizzate tra settembre e dicembre 2019 sono state più di 50.

La spesa per tale importante strumento di inclusione e di offerta di pari opportunità di socializzazione e apprendimento è in costante aumento. All'interno dell'Istituzione sono stati avviati approfondimenti e ricerche di nuove strategie di gestione della complessità delle situazioni educative. Riteniamo molto utile un tavolo di raccordo con l'ASL per ricondividere i valori, i riferimenti e le strategie con cui dare risposte adeguate, sinergiche e coerenti a questo fenomeno di costante aumento delle certificazioni, in parte attivato nel 2019.

Si è proseguito anche nell'anno 2019 a mettere in campo tutti gli strumenti già testati per continuare nella ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato.

Grazie al sistema informatico Infanzia e ad alcune procedure, previste dal Protocollo d'intesa tra Comune, Stato e FISM, si procede, in tempi sufficientemente rapidi, alla cancellazione di doppie o triple assegnazioni tra scuole comunali e statali, consentendo una risposta più efficace a un maggior numero di famiglie.

Si è proceduto anche quest'anno a offrire a ottobre, alle 167 famiglie richiedenti scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato e ancora in lista d'attesa i 198 posti non coperti nella rete delle scuole

dell'infanzia di tutte le gestioni. Il numero delle famiglie che usufruiscono di questa possibilità è sempre esiguo, ma rimane uno strumento importante nell'obiettivo dell'aumento della scolarizzazione nella fascia 3/5 anni.

Si è continuato ad adottare nei nidi e nelle scuole comunali le misure individuate negli anni precedenti tese a **offrire maggiori possibilità nell'accesso ai servizi e nella continuità della frequenza.**

- l'inserimento di bambini nei nidi, a seguito di rinunce fino a fine febbraio (e oltre nel caso di presenza di un numero significativo di posti vacanti);
- l'ampliamento dei tempi di funzionamento del servizio di tempo lungo (dalle 18.20 alle 18.30) e delle strutture a part time (dalle 13.00 alle 13.30) per le famiglie che ne facciano richiesta per motivi di lavoro;
- l'estensione dell'età di accesso in alcuni nidi del forese;
- la pubblicazione del bando di iscrizione per bambini nati da giugno a settembre, pubblicato a novembre.
- il mantenimento della fascia di retta da ISEE per chi si è trasferito da gennaio 2019 e la collocazione in due fasce di rette -una ridotta e una massima- secondo ISEE per i non residenti frequentanti il nido d'infanzia;
- il mantenimento del posto a bambini le cui famiglie si trasferiscono per lunghi periodi per lavoro, senza squilibri nei ricavi.

Già da alcuni anni il servizio estivo è stato oggetto di riorganizzazioni che l'hanno maggiormente caratterizzato a livello cittadino come servizio straordinario. Questa caratterizzazione viene conseguita attraverso le seguenti scelte: il lavoro nel mese di luglio dei genitori come criterio per l'accesso; il numero ridotto di strutture aperte, tutti nidi-scuola; una retta maggiorata del 10%; la possibilità di frequenza quindicinale subordinata alla richiesta di frequenza per tutto il mese.

Assistiamo negli ultimi anni a un trend in aumento della domanda:

- nel 2016 sono state raccolte 699 domande, nel 2017 sono state raccolte 756 domande, nel 2018 le domande sono state 825, nel 2019 le domande sono state 894;
- il numero dei posti messi a disposizione si sono stabilizzati intorno ai 670 posti che fino a quest'anno hanno consentito di rispondere alle domande con i requisiti per l'accesso, accogliendo anche 10 domande quindicinali. La scelta dei nidi-scuola si è rivelata una scelta felice, che facilita l'organizzazione delle famiglie, inoltre la distribuzione delle strutture nel territorio cittadino consente di dare risposte alle scelte dei genitori;
- nel 2019 è stato implementato il "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. FSE 2014-2020 – OT. 9 – Asse II inclusione – Priorità 9.4 – anno 2019" promosso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 per sostenere "l'accesso dei bambini e dei ragazzi ad opportunità educative durante in periodo estivo con il duplice obiettivo di contrastare povertà educative, favorire occasioni di socializzazione e di crescita e contestualmente di favorire la conciliazione tra cura e lavoro delle famiglie nel periodo di sospensione delle lezioni e di chiusura delle istituzioni scolastiche";

- hanno potuto avere accesso al contributo di massimo 84 euro a settimana per un totale massimo di 336 euro, le famiglie in cui entrambe i genitori sono lavoratori, con ISEE inferiore a 28.000 euro, con bambini in età dai 3 ai 13 anni;
- 217 famiglie hanno potuto usufruire di questo contributo per la frequenza al servizio estivo. Sono stati erogati in totale, con questa opportunità, euro 19.674,46, sul bilancio comunale.

In relazione al contesto sociale e culturale attuale, ci è sembrato necessario **continuare a offrire opportunità per conoscere i servizi educativi alle famiglie non frequentanti.**

Nel mese di gennaio tutte le gestioni (Comune, Cooperative, Stato, FISM) hanno offerto un calendario di aperture delle scuole dell'infanzia alla città in occasione delle iscrizioni, a cui si sono aggiunte aperture speciali, cioè accoglienze caratterizzate da progettualità e tematiche specifiche, presso numerose scuole d'infanzia.

La proposta Crescere insieme – oltre la nascita, il nido come spazio di incontro che si realizza ormai dall'anno scolastico 2014/15 sta consolidando la sua posizione all'interno del sistema dei servizi cittadini.

Nel 2019 sono stati offerti 3 cicli di incontri per un totale di 39 bambini, presso il nido Nilde Iotti, presso il nido - scuola Prampolini, presso il nido L. Bellelli.

Ogni ciclo si compone di 10 incontri, dedicato a un gruppo di genitori con i loro bambini sotto l'anno d'età, all'interno di spazi di nido, nel corso della mattinata. La proposta ha l'obiettivo di proporre occasioni per sperimentare, bambini e genitori insieme, gli spazi del nido e occasioni di socialità, con una parte dell'orario dedicato a incontri di carattere informativo, che vedono la presenza in forma gratuita di esperti che portano contributi sui temi dell'educazione, della salute e dell'alimentazione.

Hanno collaborato gratuitamente all'iniziativa: i pediatri di libera scelta, l'associazione La Cova, la UISP, psicologhe libere professioniste oltre a pedagogiste, insegnanti, cuochi dell'Istituzione.

Anche il progetto Modificare il futuro si è proposto come strategia per far conoscere i nidi e le scuole dell'infanzia alle famiglie in povertà educativa. Riscontro di questa funzione è stato l'aumento significativo di iscritti alla scuola Campi Soncini nell'anno scolastico 2019/20.

Consolidare politiche per l'accesso e la contribuzione inclusive

Il D.L. 65/2017 ha come obiettivi del Fondo istituito la diminuzione della contribuzione delle famiglie, per perseguire l'universalità del diritto all'educazione. La commissione criteri e rette, che viene ogni anno rinominata, convocata del Presidente dell'Istituzione e che vede la presenza di rappresentanti dei Consigli Infanzia Città (genitori, insegnanti e cittadini), del Direttore e di funzionari degli uffici, con un lavoro svolto tra febbraio e maggio 2019, che ha visto momenti di approfondimento con interlocutori esterni e momenti di analisi dei dati, ha elaborato una proposta di scontistica sulle rette del nido, che sono le più onerose per le famiglie. Sono state ridotte di 40 euro mensili le rette relative alle fasce ISEE da 8.300 euro e 30.000 euro e di 20 euro le rette delle fasce ISEE pari e superiore ai 32.000 euro, ulteriormente ridotte del 40% per l'anno

scolastico 2019/20 in modo tempestivo rispetto all'uscita estiva della normativa regionale con effetti già da settembre 2019. Il provvedimento ha coinvolto circa 1000 famiglie della nostra città dall'anno scolastico 2018-19.

Si è proseguito nell'adozione, ampliamento e diversificazione delle misure anticrisi per le famiglie in difficoltà lavorativa.

Compatibilmente con le disposizioni relative alla nuova ISEE, le famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, potranno godere di una agevolazione tariffaria al fine di garantire ai bambini il diritto all'educazione. Inoltre, poiché la collocazione nelle fasce contributive viene effettuata attraverso lo strumento dell'Isee che si fonda sui redditi da lavoro dell'anno precedente, data la precarietà e la mobilità del lavoro, si è proceduto a considerare, ove significativo, il reddito relativo al lavoro in corso per definire la retta contributiva (in coerenza con l'attribuzione del relativo punteggio effettuato per l'accesso al servizio).

2.2. Implementare l'uso di tecnologie digitali

Si è continuato anche per l'iscrizione all'anno scolastico 2019/20 con la presentazione on line della domanda, già obbligatoria dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/17. Una modalità che ha trovato il favore della maggioranza dei genitori. Una percentuale di circa il 25% delle famiglie chiede comunque un supporto all'ufficio, che anche quest'anno si è dotato di mediatrici linguistiche.

Per le iscrizioni dall'anno 2019/20 è possibile allegare documenti sia al momento dell'iscrizione che successivamente, entro il periodo di chiusura del bando e/o di riesame.

Si è continuato, anche nel 2019, il percorso di sempre maggiore digitalizzazione delle comunicazioni che ogni anno vengono spedite alle famiglie dall'Ufficio Iscrizioni e Rette, avviato con le iscrizioni per l'anno 2017/18. Alle famiglie con bambini di 3 anni e in età da nido viene inviato a mezzo posta esclusivamente un folder contenente l'informazione della apertura delle iscrizioni e, in forma sintetica, alcune prime informazioni oltre all'indirizzo web dove poter scaricare tutti i documenti informativi.

Anche i documenti e le informazioni relativi all'avvio dell'anno scolastico (calendario d'avvio, data del colloquio con le insegnanti, norme per la frequenza) indirizzati alle famiglie a cui è stato assegnato il posto in una scuola dell'infanzia o in un nido comunale a gestione diretta, hanno potuto trovare la pubblicazione on line; le informazioni sono state inviate ancora anche in forma cartacea, ma in misura molto ridotta. Valutiamo che tale percorso di progressiva smaterializzazione delle informazioni stia producendo una maggiore efficacia sul piano della comunicazione e un risparmio economico.

Da novembre 2017 si sta sperimentando **una piattaforma web per lo scambio tra i Consigli Infanzia Città.**

Si è completata nel 2018 ed è attiva anche nel 2019 l'implementazione della **procedura per la gestione**

degli atti (delibere, determine, ordinanze) e del protocollo informatico in numerazione progressiva unica con il Comune. In particolare la gestione degli atti assolve automatizzandoli, anche agli obblighi di trasparenza amministrativa e alla normativa di anticorruzione, senza ulteriori adempimenti.

Nel 2019 attraverso una convenzione del Comune con Lepida, per portare la **connessione con la banda larga** alla maggior parte delle scuole e dei nidi del territorio comunale, si è provveduto a un potenziamento infrastrutturale, con solo i costi di collegamenti interni alle strutture, che aumenta la capacità delle strutture educative di avvalersi dei servizi e delle potenzialità della rete sia sul piano della comunicazione che delle progettualità.

2.3. Prendersi cura della qualità degli ambienti scolastici

“Tratto qualificante del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell’infanzia è il valore attribuito all’ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti.” (dalla Carta dei servizi dei nidi e delle scuole dell’infanzia comunali a gestione diretta).

Nell’anno 2019, grazie al trasferimento del Comune all’Istituzione in quota capitale, sono stati acquistati mobili, arredi ed attrezzature per scuole infanzia e nidi per normale in integrazione, sostituzione o rinnovo di quelli esistenti ormai obsoleti e non più utilizzabili.

Sul tema del miglioramento sismico delle strutture educative si è avviato un progressivo piano di verifiche che nel 2019 hanno riguardato i nidi Peter Pan, Cervi e Allende e la scuola dell’infanzia Allende e la realizzazione dell’intervento di miglioramento sismico con adeguamento antincendio (in ottemperanza del D.M. 16.07.2014) del Nido Panda (risorse previste nel Piano triennale dei lavori pubblici del Comune)

Sono stati realizzati interventi di miglioramento ambientale, messa in sicurezza o manutenzione straordinaria presso numerose strutture quali i nidi Alice e Cervi, le scuole dell’infanzia Tondelli, 8 marzo, Robinson, XXV aprile, il nido/scuola convenzionato Faber e il nido convenzionato Linus.

Per quanto riguarda le aree cortilive sono state realizzate numerose potature delle alberature alte e la sistemazione e/o rimozione di alcuni giochi esterni.

E’ stata inoltre sottoscritta una convenzione con il Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia volta a redigere un censimento arboreo e determinare una diagnosi delle condizioni di stabilità del patrimonio presente nelle aree cortilive dei nidi e delle scuole dell’infanzia, necessario anche per un’efficace programmazione degli interventi manutentivi.

Ad aprile 2019 si è conclusa la gara, per un sistema integrato di servizi a supporto del funzionamento dei nidi e delle scuole dell’infanzia. Si è quindi proceduto ad affidare dal 1 agosto 2019 la gestione del patrimonio e dei relativi impianti e una parte dei servizi di supporto necessari al funzionamento dell’Istituzione (manutenzioni ordinarie, facchinaggi, magazzini, pulizie straordinarie, lavanolo, acquisto detersivi ecc...).

Si è inoltre svolta la gara di appalto per l'affidamento di acquisti alimentari derrate e pasti da asporto, per tutte le strutture dell'Istituzione.

2.4. Promuovere ricerca e innovazione

La ricerca e la formazione sono elementi essenziali per mantenere e incrementare la qualità del progetto educativo per i bambini, le famiglie, la città, e per promuovere innovazione. Il progetto pedagogico della nostra città, conosciuto come Reggio Emilia Approach®, trova nel sistema Reggio Children e nelle relazioni e attività che al suo interno si realizzano, il luogo della sua tutela, innovazione e comunicazione.

Le attività realizzate da Reggio Children e dalla Fondazione promuovono un circuito virtuoso tra formazione del personale e sviluppo di percorsi e prodotti in ambiti del sapere e del mercato differenti.

In questa cornice, in questo anno, si è lavorato congiuntamente sui seguenti ambiti:

Ampliamento delle occasioni di formazione dei formatori e dei ricercatori.

L'Istituzione, per quanto dichiarato in premessa, ha continuato nel 2019 a contribuire alle attività del sistema attraverso l'intreccio, previsto anche dagli atti convenzionali con Reggio Children s.r.l. e la Fondazione Reggio Children, di competenze, risorse umane, saperi. Riteniamo che il circuito virtuoso di scambi di personale e di competenze tra nidi, scuole dell'Infanzia e Centro Internazionale, sia lo strumento migliore per alimentare reciprocamente la qualità delle attività dei tre soggetti che compongono il sistema Reggio Children.

In particolare la partecipazione di personale dell'Istituzione alle attività di Reggio Children (atelier cittadini, ricerche, formazioni in Italia e all'Estero, mostre ed editoria), sia in orario di lavoro che con appositi incarichi, è una strategia che amplia il numero dei formatori, intrecciando competenze professionali, teoriche ed esperienziali differenti, e producendo uno scambio e un'integrazione tra età professionali diverse.

Anche in questo anno, Reggio Children si è fatto carico dei costi per la partecipazione di pedagogisti, insegnanti, atelieristi in formazione a momenti formativi in Italia, in affiancamento ai relatori previsti.

Nel 2019 i Gruppi di Studio (Italia e internazionale) sono stati 31, invece le iniziative all'estero sono 75, per la formazione a livello nazionale ha visto 14 partecipazioni a convegni e 28 percorsi formativi, per un totale di 42 impegni formativi.

Riconoscendo i nidi e le scuole dell'infanzia come i luoghi di elaborazione del Reggio Emilia Approach alcune pedagogiste di Reggio Children stanno realizzando una esperienza di coordinamento di servizi educativi a diretta gestione comunale e atelieristi del Centro Internazionale stanno affiancando alcune specifiche progettualità nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

Inoltre nel 2019 è continuato il percorso di formazione intorno ai linguaggi espressivi, in particolare sul linguaggio della creta, per gli atelieristi orientato anche alla costruzione di nuovi atelier cittadini che potranno proporsi come gli altri ai bambini 0/6 anni, ma anche a altre età, compresi i genitori e i cittadini e alla elaborazione di un prodotto editoriale.

L'approfondimento realizzato intorno alla materia creta, ha previsto due livelli di lavoro:

- la realizzazione del manuale a cura del gruppo di progetto.

- L'attivazione di un percorso progettuale verso la realizzazione di tracce in città. Questo percorso progettuale ha l'intento ambizioso di realizzare presenze in terracotta, ceramica e troverà una sua forma compiuta nel prossimo anno scolastico

Editoria

Anche il 2019 si è caratterizzato per l'ideazione, insieme a Reggio Children di alcuni progetti editoriali tuttora in corso:

- ai materiali per l'installazione *Immagina un bosco*, che ha coinvolto tutti i nidi e le scuole dell'infanzia comunali della città, e all'omonimo video, che sono stati realizzati a febbraio 2020 in occasione del centenario di Loris Malaguzzi;
- alla mostra-installazione *Creta. Preludio a un manuale*, inaugurata a febbraio 2020 al Centro Internazionale Loris Malaguzzi;
- al Catalogo della mostra *Un pensiero in festa. Le metafore visive nei processi di apprendimento dei bambini* e al *Manuale della Creta*, che verranno pubblicati da Reggio Children in italiano e in inglese nel corso del 2020;
- all'edizione italiana del volume *Loris Malaguzzi and the Schools of Reggio Emilia* (Routledge, London, 2016) che raccoglie cento documenti di Malaguzzi conservati negli archivi del Centro Documentazione e Ricerca Educativa e che verrà pubblicata da Reggio Children nel corso del 2020.

Nel 2019 è inoltre continuato il lavoro ad un secondo volume su Loris Malaguzzi - in particolare sui suoi discorsi pedagogici in contesti formativi - con la casa editrice Routledge.

A dicembre 2019 è uscito il numero della rivista *Rechild* dedicato a Loris Malaguzzi e sono stati pubblicati diversi articoli su riviste e/o libri italiani e internazionali.

Formazione del personale

Le attività sopra descritte hanno tutte un intreccio con (ma non esauriscono) il progetto formativo elaborato e condotto dall'Equipe pedagogica dell'Istituzione e si avvalgono di contributi da parte dei professionisti di Reggio Children. La formazione, diritto e dovere di tutto il personale che lavora in ambito educativo, è un'attività prevista nell'orario di lavoro, in forme collegiali e si articola tra la dimensione locale (la singola struttura educativa) e il sistema nelle sue varie articolazioni.

E' ritornata, nel dialogo con il personale dei servizi, una domanda aperta, molto forte "Come costruire contesti quotidiani che garantiscano un benessere di tutti bambini e adulti, ma anche quanto siamo capaci di organizzarci nel quotidiano?"

A partire da appuntamenti di intercollettivo abbiamo costruito interpretazioni che hanno danno vita a percorsi formativi tesi a creare nuove immagini di "quotidianità inclusive".

La cultura che in questi anni abbiamo prodotto sulla valorizzazione e l'ascolto delle differenze, oggi pare essere diventata, una questione difficile da tradurre in progettazioni quotidiane coerenti, tra valori di rispetto delle soggettività e modalità di partecipazioni inclusive, coinvolgenti tutti i bambini.

Le domande che ci hanno orientato sono state: "Come continuare a strumentarci su una struttura del

quotidiano che articoli i 100 linguaggi in forme accessibili anche autonome e autorganizzate dei bambini? Quanto un quotidiano ricco di opportunità differenti, ma di qualità, è uno strumento per gestire la complessità dei gruppi dei bambini e per avere un ascolto più profondo dei bambini?"

Parlare dei singoli bambini e parlare del gruppo dovrebbe essere parte di una medesima prospettiva, che potremmo definire "la logica della narrazione doppia".

Le strategie formative si sono avvalse anche della valorizzazione delle memorie di saperi disciplinari e interdisciplinari, realizzati in anni precedenti con i DONI: Grafica e narrazione, Natura digitale, Risonanze tra musica e danza (portati a sintesi nel febbraio 2016).

Il 2019 si è anche fortemente connotato della messa in valore del patrimonio culturale ed esperienziale del Centro Documentazione: a partire dal patrimonio documentale di cui è detentore, si sono realizzate occasioni formative sui contesti quotidiani per mantenere vivi i cento linguaggi.

Gli incontri di approfondimento proposti dal Centro documentazione e ricerca educativa sono stati:

- "La dimensione spirituale e l'educazione, come progettare alla scuola dell'infanzia un incontro a tema per le famiglie" rivolto a insegnanti di scuola ed educatrici di nido della sezione 3 anni
- "Bambini che contano, la matematica non inizia a sei anni. Approfondimento su possibili contesti matematici al nido e alla scuola dell'infanzia" rivolto ad insegnanti di nido e di scuola
- "Giochi tradizionali di gruppo" rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia
- "Comunicazioni quotidiane, messaggi a distanza" rivolto a insegnanti di scuola e di nido

Il Centro documentazione si è inoltre reso disponibile ad accogliere gruppi di lavoro per autoaggiornamenti, con l'intento di riflettere su tematiche specifiche e ricorrenti nella quotidianità, convenute con il personale del Centro documentazione stesso

Inoltre, come tutti gli anni, il Centro documentazione ha proposto per i servizi educativi 0-6 della città e provincia i corsi "Pensare con le mani" e le aperture tematiche.

L'anno trascorso ha visto la costituzione di un gruppo di lavoro "dedicato" al tema dell'integrazione/inclusione,

Al gruppo è stato affidato il compito di sperimentare nuove organizzazioni nel quotidiano, che mettano in gioco e rendano maggiormente visibile il ruolo del contesto nel progetto educativo riabilitativo dei bambini con diritti speciali.

Altri approfondimenti hanno riguardato

- Burattini e cultura della drammatizzazione, il laboratorio Teatrale Gianni Rodari ha proposto e organizzato incontri di formazione rivolti alle insegnanti del tempo lungo, neo assunte, genitori, coinvolgendo anche interlocutori della città. Inoltre si sono realizzate in alcune sezioni di nido e di scuola osservazioni intorno all'idea di burattino oggi.

- I linguaggi del cibo, incontri di formazione che hanno coinvolto tutti i nidi e tutte le scuole nelle figure di cuochi/e, ausiliari/e e insegnanti, intorno all'implementazione del menù, delle apparecchiature, e della cura della tavola durante il momento del pranzo e delle merende.

- Atelier del corpo in collaborazione con la UISP: un progetto che ha coinvolto alcuni nidi e scuola nel

dialogo sul corpo e il movimento nei contesti quotidiani

- la RILEVAZIONE AUTOMATICA DELLE PRESENZE: un tema che vede la commissione paritetica come luogo che in itinere discute su questa nuova forma che necessita di un confronto dei diritti dei tre soggetti.

A breve faremo un incontro per condividere il lavoro della commissione e l'avvio della sperimentazione.

- la riflessione sul TEMPO DETERMINATO: un tema che vede la mozione popolare e il dialogo con il sindacato come luoghi che cercano di presidiare questa pratica, questa scelta del nostro lavoro quotidiano, ma nello stesso tempo è indispensabile capire quali misure, scelte, organizzazioni ci possono mettere al riparo da decisioni politiche locali e nazionali rischiose per la nostra identità

La seconda parte del 2019 (da settembre a Dicembre) il progetto di lavoro si è maggiormente concentrato sul progetto cittadino educazione 365 giorni e sulla preparazione del Convegno per i 100 anni di Loris Malaguzzi (febbraio 2020).

Il coordinamento pedagogico, insieme a rappresentanti di Reggio Children e della Fondazione Loris Malaguzzi ha iniziato un percorso di studio, approfondimento e riflessione intorno al pensiero di Loris Malaguzzi.

In particolare su 5 temi che sarebbero diventati i cinque seminari di approfondimento a febbraio 2020 e grazie ad appuntamenti con interlocutori autorevoli sulle prospettive che i temi offrono oggi nel panorama culturale e scientifico.

- diritto ad avere diritti
- diritto alla soggettività
- diritto alla ricerca
- diritto alla competenza
- diritto alla bellezza

2.5 Consolidare le relazioni cittadine

Il legame tra i nidi, le scuole e la città è da sempre molto forte. Nel 2019 si sono mantenute e ampliate le relazioni con i diversi soggetti pubblico-privati della città che operano in ambito educativo, culturale, sociale e sanitario.

La collaborazione nella progettazione e realizzazione di eventi quali Reggionarra e il ReMida Day sono state altre occasioni importanti per ampliare le relazioni con la città e i soggetti pubblici e privati che la abitano.

A seguito delle elezioni amministrative del 16 maggio 2019 è stato nominato dal Sindaco il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti rappresentative del sistema pubblico integrato.

alla luce di queste dichiarazioni possiamo sottolineare questi percorsi e progetti
progetti di continuità

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Comune, Stato e Fism, si è lavorato prioritariamente in questo anno sui seguenti aspetti:

- il mantenimento delle cucine interne a tutte le strutture comunali, come elemento distintivo e di qualità del servizio erogato, e nelle scuole dell'infanzia statali che hanno mantenuto questo servizio.
- la progettazione di occasioni formative per il sistema pubblico integrato;
- l'ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato.
- la costituzione del gruppo di lavoro cittadino, composto da Dirigenti scolastici, insegnanti di scuola dell'infanzia statale, pedagogisti per rilanciare le necessarie relazioni orizzontali.

Coordinamento pedagogico territoriale

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia per il Comune di Reggio Emilia in relazione alla legge regionale 11 del 15/07/2016, continua a presidiare in qualità di capofila il Coordinamento Pedagogico Territoriale con la funzione, in coerenza con le disposizioni regionali, di qualificare il sistema dei servizi educativi, in un'ottica di qualità e sostenibilità dei servizi, attraverso:

- la promozione di iniziative formative;
- il confronto tra i servizi del territorio e i diversi orientamenti organizzativi e pedagogici che li caratterizzano, attraverso il contributo dei coordinatori pedagogici dei soggetti pubblici e privati;
- il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia nella direzione di un progetto unitario per i bambini e le bambine da 0-6 anni, in un sistema pubblico integrato;
- l'autovalutazione della qualità come strumento di trasparenza nei servizi;
- l'inclusione dei bambini stranieri nei servizi dell'infanzia;
- l'inclusione di bambini con diritti speciali nei servizi per l'infanzia.

Nel 2019 si sono svolti 7 incontri, di cui 2 aperti a tutti i 75 coordinatori pedagogici della Provincia e 5 rivolti al Gruppo Progettuale.

Relazioni con l'università di Modena e Reggio Emilia

E' continuata, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento Educazione e Scienze Umane e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, l'accoglienza di tirocini di studenti frequentanti il corso di scienze della formazione primaria, di scienze dell'educazione, delle lauree sanitarie Logopedia, Fisioterapia, e Terapia Occupazionale. Si è proceduto a implementare tirocini del Corso di studi in Psicologia. E' continuata inoltre la collaborazione con la prof. Anna Maria Contini, docente di Disegno e altre arti figurative e Comunicazione visiva per la realizzazione del Laboratorio collegato

La cultura non starà al suo posto

Alcuni rappresentanti dell'istituzione hanno partecipato al percorso iniziato dall'assessorato Cultura per riflettere su come i luoghi della cultura cittadina possono essere maggiormente in rete ed espansi.

il progetto continuerà anche per il 2020

Tavolo interistituzionale per il contrasto alla omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT
L'istituzione è firmataria del protocollo di intesa del comune di Reggio Emilia e dei principi operativi per i dipendenti e le dipendenti su questi temi.

negli ultimi mesi del 2019 si è convenuto di iniziare un percorso formativo per sensibilizzare il personale sui temi della identità e della differenza di genere.

Partecipazione al tavolo cittadino di Reggio Narra

L'istituzione partecipa insieme ad altri soggetti cittadini per essere parte della progettazione dell'evento Reggio Narra e delle diverse occasioni che ruotano intorno alle tematiche della narrazione in città.

Ricerche

ISOTIS (Educazione Inclusiva e Supporti Sociali per contrastare le disuguaglianze nella società)
in collaborazione con Reggio Children e Università Bicocca di Milano. Vede il coinvolgimento di 17 università in 11 paesi: Paesi Bassi, Regno Unito, Norvegia, Irlanda, Germania, Italia, Portogallo, Grecia, Polonia, Francia, Repubblica Ceca.

SCINTILLE

LEGO Foundation – Reggio Children Foundation Tesa alla costruzione al Centro Internazionale di un atelier finanziato dalla Fondazione Lego, che ha lo scopo di esplorare come cambia il modo di apprendere, comunicare, costruire conoscenza e identità di bambini e adulti in relazione all'evoluzione e al cambiamento dei media e delle tecnologie.

La creta

Ricerca in collaborazione con Reggio Children

Una occasione formativa per gli atelieristi dei nidi e delle scuole e del centro internazionale per indagare le qualità materiche ed espressiva

È proseguito il progetto di ricerca *Il coinvolgimento sensorimotorio nello sviluppo dell'esperienza estetica in bambini prescolari*, che intende indagare il ruolo del coinvolgimento sensorimotorio nella formulazione di un giudizio estetico in bambini da 3 a 6 anni. Il progetto è promosso da Reggio Children s.r.l., Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi e Università degli Studi Parma – Unità di Neuroscienze coordinata dal Professor Vittorio Gallese.

2.6 La partecipazione: una risorsa per la collettività cittadina

La partecipazione è una caratteristica fondativa e identitaria dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

I servizi educativi si offrono come spazi protetti all'interno dei quali i genitori sono invitati a riflettere ed ad argomentare le loro idee rispetto all'educazione sia con riferimento all'ambito privato della relazione educativa figlio-genitore, sia all'ambito pubblico del Nido e della Scuola come strutture che hanno un

progetto che va al di là del tempo che ospiteranno quei bambini e quei genitori e che va mantenuto, aggiornato e costantemente qualificato per le future generazioni. Una pratica di democrazia intesa, come nel Débat Public francese, soprattutto come pratica discorsiva tra partecipanti che possono avere anche idee differenti o, a volte, conflittuali, ma tutte tese a costruire condizioni migliori per l'educazione dei bambini. Luoghi di dibattito all'interno dei quali, attraverso la capacità trasformatrice del dialogo, si può realizzare un apprendimento reciproco tra i partecipanti ed un guadagno di sapere per l'istituzione.

La partecipazione è un'opportunità offerta a tutti i genitori. In un anno scolastico ogni genitore, oltre alla comunicazione quotidiana, può partecipare ad almeno 5 incontri di sezione, più occasioni di feste e intrattenimenti con la propria sezione, nella scuola o nido, in città, appuntamenti con esperti.

I Consigli Infanzia Città sono una ulteriore possibilità di partecipazione. Dopo le elezioni per il triennio 2017-2020, ai Consigli è stato offerto un documento con cui orientare il proprio lavoro. Una cornice comune di natura progettuale in cui ogni Consiglio Infanzia Città ha potuto iscrivere le proprie intenzioni di lavoro, cioè gli obiettivi e le strategie del proprio lavoro del triennio, conseguenti all'analisi del contesto locale (di quel nido/scuola) e generale (del sistema dei servizi, della città, della dimensione nazionale e internazionale). Il documento proponeva come ambiti di approfondimento condiviso:

Dare una scuola a tutti i bambini:

Mantenere e incrementare la scolarizzazione al nido e portare al 100% la scolarizzazione nella scuola dell'infanzia.

Identità dei servizi 0/6 tra Flessibilità e Continuità:

La qualità dei contesti di apprendimento

Decreto Legislativo 65/2017:

Come rendere visibile nella città la cultura dell'educazione dell'infanzia che la contraddistingue

Relazioni con i membri dei Consigli appartenenti al Network Internazionale.

Si è attivato il percorso Diritto all'educazione dalla nascita - i rappresentanti degli organismi di partecipazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia incontrano l'amministrazione comunale, articolato in 5 Interconsigli, che si è svolto tra novembre 2018 e febbraio 2019, dei rappresentanti degli organismi di partecipazione di tutti i servizi educativi 0/6 del sistema pubblico integrato.

Nell'invito si esplicitavano le ragioni di questa proposta.

Riportiamo qui di seguito il testo integrale:

La città di Reggio Emilia ha scelto l'educazione fin dalla nascita come competenza strategica e investimento primario. Il decreto legislativo 65/2017 che istituisce il Sistema pubblico integrato 0/6 anni è una legittimazione e un rafforzamento sul piano nazionale delle scelte locali. Il sistema pubblico integrato nella nostra città vede la presenza di una molteplicità di enti gestori (Comune, Cooperative, Stato, FISM, Enti morali, parrocchie, associazioni, ecc.). Grazie a questa corresponsabilità le famiglie hanno una disponibilità di posti di nido e di scuola dell'infanzia elevata e trovano risposta alle differenti domande di progetti educativi.

Gli Interconsigli sono una forma di partecipazione che raccoglie i rappresentanti degli organismi di

partecipazione e gestione sociale del sistema pubblico integrato di un territorio e sono una occasione per un dialogo più ravvicinato con l'amministrazione comunale.

In questa apertura d'anno scolastico, al termine di una consiliatura desideriamo confrontarci sulle esperienze, le attese, i progetti delle scuole e dei nidi, per costruire un progetto di futuro che continui a valorizzare e a qualificare il sistema 0/6 anni cittadino.

Un'occasione per approfondire e discutere temi attuali legati all'educazione, generare ipotesi di lavoro ed elaborare progettualità su temi di interesse comune in una dinamica legata alla città.

Gli Interconsigli così proposti sono stati una importante occasione di dialogo e ascolto tra amministrazione comunale, direzione dell'Istituzione e realtà del territorio. Particolarmente apprezzato è stato anche lo scambio tra le realtà, che ha consentito a tutti di sentirsi parte, nelle differenze, di un unico sistema.

In marzo 2019 si è realizzato con la presenza dell'assessore una consulta per riportare la sintesi dei contenuti emersi nel dibattito dei cinque interconsigli realizzati.

Nella seconda parte dell'anno, in particolare nel mese di Ottobre, abbiamo realizzato la cooptazione dei nuovi genitori disponibili a fare parte dei Consigli infanzia città in una unica settimana e con una comunicazione congiunta insieme al sistema pubblico integrato. I genitori eletti sono stati 609 genitori.

La costruzione di una locandina/invito/ comunicazione dove si rendeva visibile questa importante e preziosa operazione di tutta la città è stata una scelta precisa: una comunicazione che voleva ribadire il grande valore del sistema pubblico integrato come scelta strategica, politica ed educativa di solidarietà e pluralità in educazione (dal Piano programma del 2019)

Per mantenere l'intreccio fondamentale tra PARTECIPAZIONE e FORMAZIONE, il progetto di lavoro ha preciso nel corso dell'anno alcuni appuntamenti e percorsi tesi ad aumentare la competenza del personale e dei genitori.

L'identità istituzionale

Il tema della nostra identità istituzionale è stato un un tema molto sottolineato e dibattuto nel 2019 in particolare su come i genitori percepiscono l'identità del nostro progetto educativo e su come strumentarci per dare maggiore forza, chiarezza, fermezza alle dichiarazioni istituzionali

Un tema, quello dell'identità istituzionale, che ci porta a riflettere sul valore che oggi ha il servizio pubblico in educazione, quali competenze gli vengono riconosciute

“La sostituzione della grammatica dei bisogni con quella dei diritti ha orientato il percorso di costruzione di una parte dei servizi educativi in Italia come il percorso e i contenuti del decreto legislativo 65/2017. Quali diritti? Come si declinano? Quale relazione tra i diritti individuali e quelli collettivi? E come stanno in relazione oggi i diritti dei bambini, degli insegnanti e dei genitori? Come oggi viene pensato e agito il ruolo degli adulti nell'educazione dei bambini? Come viene concepito e accolto il diverso da noi, magari problematico? La complessità dell'educare oggi nella dimensione della collettività quali diritti deve e può declinare?”(dal piano programma dell'istituzione, 2019)

due le azioni realizzate:

- un incontro con rappresentanti di tutti i servizi su questo tema sul tema e soprattutto la scrittura di leggere ma importanti variazioni alla Carta dei servizi: strumento che per le sue caratteristiche si offre al personale e alle famiglie come piattaforma indispensabile della nostra identità, delle regole, dei valori e dei vincoli che abbiamo

La comunicazione con le famiglie.

Una riflessione continua per di riuscire, nella vita dei nidi e delle scuole, a raccontare meglio le complessità, criticità, difficoltà della quotidianità dei servizi e per decentrare il nostro punto di vista e renderlo più comprensibile ai genitori.

Il percorso formativo iniziato nel 2019 con con Daria Vettori che ha cercato di offrirci alcuni indizi preziosi per il lavoro di ogni giorno, dove il lavoro collegiale è chiave interpretativa privilegiata.

Indubbiamente “oggi la partecipazione incontra molte sfide: la trasformazione dei mezzi di comunicazione, la paura e la sfiducia che sono sentimenti sempre più forti e pervasivi, la precarietà e l’incertezza del futuro, la svalorizzazione della competenza.

I servizi educativi sono luoghi in cui rimane ancora forte il senso di comunità e la fiducia, ma non sono indenni da questi fenomeni.

riflessione sugli incontri di sezione: gli incontri di sezione si confermano appuntamenti centrali nel diverse opportunità partecipative.

Luoghi in cui il COSTRUIRE INSIEME UNA CULTURA DELL’INFANZIA, NON PUO’ PASSARE SOLO DALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, MA ESSERE anche IL LUOGO DI APPROFONDIMENTO DELLE DOMANDE DELL’EDUCARE che le famiglie portano.

Conferenze cittadine

Contemporaneamente abbiamo provato a costruire un circuito virtuoso tra gli incontri di sezione e conferenze pubbliche cittadine sui temi dell’educare

Offrire incontri pubblici è un valore aggiunto che da sempre ci caratterizza:

in una locandina del Marzo/Aprile pedagogico del 2005 già si scriveva

“Il marzo/aprile vuole riproporre l’idea di riflettere a più voci intorno a tematiche **DISTINTIVE** del **NOSTRO TEMPO** che interrogano il mondo dell’educazione e della società più in generale, una occasione per parlare di come i bambini..crescono e apprendono in un universo di relazioni che mostra i tratti di un cambiamento che chiede di essere interpretato”. Nel 2019:

VIVERE, RICONOSCERE, EDUCARE LE EMOZIONI: una competenza che si costruisce

Laura Boella, 26 febbraio (filosofa, professore ordinario di Filosofia Morale, università di Milano)

Crescere con i figli dall’infanzia all’adolescenza,

Massimo Ammaniti, 22 Marzo(professore di Psicopatologia dello sviluppo all’università di Roma)

Gruppo di approfondimento “la cultura delle famiglie oggi”

Nell'anno trascorso si è consolidato un gruppo di approfondimento formato da insegnanti di nido e di scuola, pedagogisti, insegnanti formatori e delle risorse della rete per riflettere sulla complessità delle famiglie oggi e per cercare di dare un volto "colto" a questa complessità e cambiamento e nello stesso tempo per avere immagini più articolate e coerenti delle famiglie oggi il gruppo ha avuto la possibilità di partecipare ad un incontro organizzato dal coordinamento pedagogico territoriale con il sociologo Pierpaolo Donati e ad una tavola rotonda con esperti di diversi ambiti disciplinari.